



## Pio Monte, tre ambulatori per accogliere i poveri

Partito «Opera 5», come la quinta opera della misericordia di Caravaggio. Assistenza ai disabili

È partito ufficialmente Opera 5, il progetto sociosanitario del Pio Monte della Misericordia realizzato con il sostegno della Fondazione «Con il Sud» e vincitore del bando contro la povertà sanitaria. Con Opera 5, titolo che richiama la quinta opera della Misericordia, il Pio Monte mette insieme professionalità medico-sociali, servizi sanitari, supporto e competenze per un'idea di sanità inclusiva e nuova che mira alla presa in carico in toto della persona.

«L'assistenza sociosanitaria insieme ad ogni "opera di umana solidarietà" è al primo posto nello Statuto del Pio Monte della Misericordia», ha dichiarato Fabrizia Paternò Soprintendente del Pio Monte della Misericordia. «Questo progetto ha il grande merito di dare risposte concrete e puntuali ai bisogni di tante persone e

famiglie fragili e sole, in un'idea di comunità che si prende cura dell'altro». Il progetto avrà durata triennale per un finanziamento complessivo di 600 mila euro.

L'obiettivo finale è quello di creare un'alleanza trasversale ed eterogenea sul tema della povertà sanitaria e dell'emarginazione sociale, che coinvolge: le istituzioni sociosanitarie regionali, le aziende ospedaliere, i Servizi Sociali Territoriali, l'impresa sociale e il volontariato. Saranno ampliati e connessi i servizi offerti da tre ambulatori specialistici che fanno capo alla Fondazione Massimo Leone e all'Associazione Riario Sforza, di cui due già attivi (via del Grande Archivio e via dei Tribunali) un terzo da avviare (Vico Storto Purgatorio ad Arco). Visite specialistiche in odontoiatria, oncologia, oculistica, chirurgia d'urgenza, der-

matologia, otorino, otorinolaringoiatria, nefrologia, ginecologia, e si distribuzione gratuita (sotto prescrizione medica o segnalazione) di farmaci, materiale sanitario e protesi odontoiatriche. Sono 9000 visite specialistiche ambulatoriali che il progetto ha in

programma di raggiungere nel triennio programmato, garantendo inoltre la presa in carico di 1.500 persone e 500 beneficiari dello sportello di affido e orientamento sanitario.

Con l'Associazione Onlus La Scintilla, verrà attivato, invece, un percorso di sostegno per famiglie con disabili. Counselor, psicologi, medici ed infermieri offriranno un servizio di gestione dei momenti critici e creeranno spazi di condivisione in gruppo.

**Esposito Vitolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ospiti  
Madre e  
figlio ucraini  
assistiti a  
casa Matteo